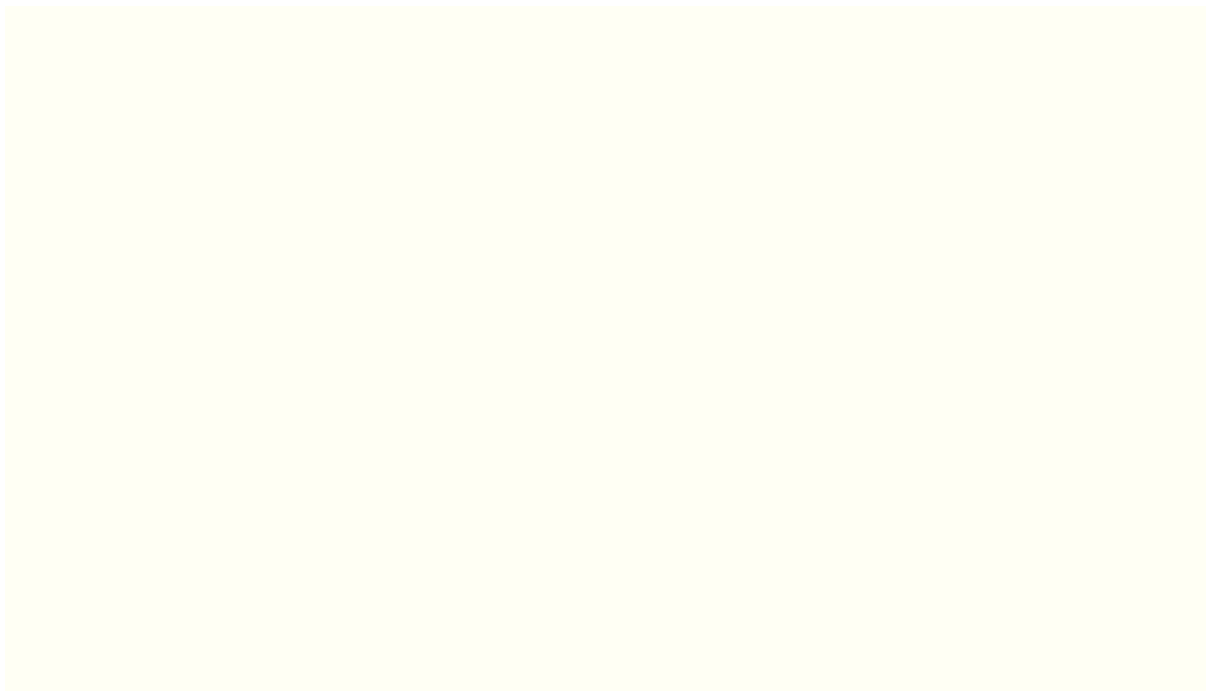


BILANCIO SOCIALE

2019



ALTRA VIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Indice

1. Premessa	4
1.1 Lettera agli stakeholder	4
1.2 Modalità di comunicazione	5
1.3 Riferimenti normativi	5
2. Identità dell'organizzazione	6
2.1 Informazioni generali	6
2.2 Attività svolte	7
2.3 Composizione base sociale	9
2.4 Territorio di riferimento	10
2.5 Missione	10
2.6 Storia	10
3. Governo e strategie	11
3.1 Tipologia di governo	11
3.2 Organi di controllo	12
3.3 Struttura di governo	12
3.4 Processi decisionali e di controllo	12
3.4.1 Struttura organizzativa	12
3.4.2 Strategie e obiettivi	13
4. Portatori di interessi	15
5 Relazione sociale	16
5.1 Lavoratori	16
5.3 Altri portatori di interessi	20
6.1 Valore della produzione	21
6.2 Distribuzione valore aggiunto	22
6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale	24
6.4 Il patrimonio	24

6.5	Finanziatori	24
7.	Prospettive future	25
7.1	Prospettive cooperativa	25
7.2	Il futuro del bilancio sociale	25

1. PREMESSA

1.1 Lettera agli stakeholder

La redazione dell'edizione 2019 del bilancio sociale ha consentito alla cooperativa Altra Via di confrontarsi internamente per verificare e valutare, dal punto di vista economico, sociale ed ambientale, quale sia stato il valore creato all'interno dell'organizzazione.

In questo quarto anno di vita della Cooperativa abbiamo continuato la nostra azione in due direzioni, tra di loro complementari e inscindibili: da una parte il consolidamento del settore delle accoglienze di richiedenti asilo con il miglioramento dell'offerta educativa e l'azione congiunta con altri gestori locali; dall'altra un significativo sforzo progettuale, fatto di diversi momenti di formazione e di pianificazione, con l'obiettivo imprescindibile, in sinergia con altri soggetti di riferimento, di diversificare l'attività della Cooperativa e consentirne così la sostenibilità a medio e a lungo termine.

Al termine del 2019 la Cooperativa Sociale AltraVia accoglie 70 richiedenti asilo in 12 strutture dislocate sul territorio provinciale, distribuite da Semogo a Chiavenna con una staff formata da un coordinatore e sei operatori e con il coinvolgimento di diverse decine di volontari.

I primi anni di vita della Cooperativa sono stati caratterizzati da una forte crescita del settore delle accoglienze, poi stabilizzatosi a seguito della pubblicazione dei bandi da parte della Prefettura e della contrazione dei numeri di richiedenti asilo anche in provincia di Sondrio, nostro territorio di riferimento.

È ora fondamentale far tesoro della forte spinta, in termini patrimoniali ed economici, che grazie al lavoro svolto, all'impegno dei lavoratori e dei soci e, non da ultimo, del ruolo sempre più attivo rivestito dal Consiglio di Amministrazione, la nostra Cooperativa ha ricevuto per dare ora vita a una nuova fase di diversificazione dei servizi offerti, mantenendo fede ai valori che hanno visto nascere la nostra realtà su spinta della Caritas Diocesana.

La progettualità che nel corso del 2019 abbiamo iniziato a sviluppare, con un percorso di affiancamento al Centro Rita Tonoli di Traona nell'ambito delle comunità educative per minori e per genitori e figli, e nel settore del turismo sociale, con il progetto di riconversione del Convento Madonna delle Lacrime di Dongo, in una struttura ricettiva a vocazione culturale, spirituale e sociale, sono i primi segni concreti del percorso intrapreso.

Un percorso condiviso con i diversi interlocutori del territorio, dalle istituzioni di riferimento, alle altre Cooperative Sociali e al Consorzio di riferimento Sol.Co., per arrivare ai soggetti del volontariato e del mondo caritativo.

Un percorso che vorremmo condividere anche con chi, a vario titolo, avrà occasione di leggere e approfondire il contenuto di questo nostro documento.

La Presidente
Nicole Testini

Metodologia

La redazione del Bilancio Sociale è stata svolta dalla Presidenza e dalla Direzione in collaborazione con i referenti amministrativi. È nostra intenzione dare al presente elaborato la massima diffusione possibile, sia internamente che esternamente alla Cooperativa

1.2 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Invio del documento agli stakeholder quali volontari, parroci, amministratori pubblici, soggetti partner e referenti Caritas

1.3 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 09/06/2020 che ne ha deliberato l'approvazione.

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2019

Denominazione	ALTRA VIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Indirizzo sede legale	VIALE MILANO, 16 23100 SONDRIO - SONDRIO
Indirizzo sedi operative	Uffici c/o Centro Commerciale La Piastra, Largo Sindelfingen – Sondrio Le strutture dei CAS non sono considerate sedi operative
Forma giuridica e modello di riferimento	S.r.l.
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	nessuna
Tipologia	Cooperativa Sociale di tipo A
Data di costituzione	17/06/2016
C.F.	00996420147
P.IVA	00996420147
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	C116570
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	00996420147
Tel	0342/1590186
Fax	0342/1590187
Sito internet	Verrà presumibilmente realizzato nel corso del 2020
Qualifica impresa sociale	ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06
Appartenenza a reti associative	Confcooperative - Anno di adesione 2016
Adesione a consorzi di cooperative	Consorzio provinciale Sol.Co. – Anno di adesione 2018
Altre partecipazioni e quote	Banca Popolare Etica
Codice Ateco	87.90.00

In base allo Statuto l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, privilegiando l'ambito territoriale di competenza della Diocesi di Como, attraverso la gestione di servizi e interventi specializzati, resi ai propri soci e/o utenti dei servizi stessi che si trovino in stato di difficoltà o fragilità, che siano emarginati e/o a rischio di emarginazione, attivando le più opportune forme di intervento, come di seguito esplicitate:

- 1. l'apertura e/o l'organizzazione e la gestione di strutture e comunità residenziali e semiresidenziali e/o autogestite (anche a carattere familiare) adibite all'attività sanitaria, socio-sanitaria integrata, socio-assistenziale, educativa, culturale e ricreativa;*
- 2. l'organizzazione e l'erogazione di prestazioni sociosanitarie-educative e terapeutico-riabilitative anche a carattere continuativo, residenziale, semiresidenziale o di assistenza domiciliare;*
- 3. la promozione e la realizzazione di progetti e servizi di accoglienza, integrazione, promozione sociale, individuale e comunitaria, animazione territoriale e sensibilizzazione culturale;*
- 4. la realizzazione di attività di consulenza, progettazione, formazione ed aggiornamento, anche professionale;*
- 5. l'elaborazione e la realizzazione di progetti di ricerca, studio, comunicazione, sperimentazione relative a tematiche sociali, culturali e educative, a carattere locale, nazionale e internazionale;*
- 6. la promozione e/o la partecipazione a reti territoriali e a progetti di welfare comunitario. Dette attività potranno essere di iniziativa propria o realizzate in convenzione con Enti Pubblici e Privati.*

2.2 Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte da ALTRA VIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE.

L'attività primaria svolta dalla Cooperativa è relativa all'accoglienza di richiedenti asilo provenienti da paesi africani e del sud-est asiatico su incarico della Prefettura di Sondrio.

La maggior parte delle strutture in cui vengono alloggiati gli ospiti sono state individuate in collaborazione con le Parrocchie con le quali la Cooperativa ha costruito un progetto di accoglienza con il coinvolgimento di una rete di volontari del territorio.

Nel giugno del 2018 la Cooperativa ha partecipato, sotto forma di raggruppamento di imprese con altre tre cooperative locali, al bando indetto dalla Prefettura di Sondrio volto ad assicurare i servizi di accoglienza e i servizi connessi ai cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale nell'ambito della provincia di Sondrio, aggiudicandosi il primo posto in graduatoria. Il bando ha avuto decorrenza da febbraio a giugno 2019.

A partire da luglio, contestualmente a una riduzione dell'importo giornaliero riconosciuto dalla Prefettura e al ritiro di uno dei tre soggetti dell'RTI, si è tornati a una forma di Convenzione diretta tra Prefettura, Altra Via e gli altri due soggetti rimasti nel gruppo.

In vista della necessaria diversificazione dei servizi che intendiamo perseguire per poter garantire nel tempo la sostenibilità della Cooperativa, AltraVia ha iniziato a strutturare altre collaborazioni; alcune fortemente significative, quali quella con l'Ente Religioso delle Minime Oblate per la gestione delle comunità educative del Centro Rita Tonoli di Traona e quella con la Diocesi di Como per la trasformazione del Convento Madonna delle Lacrime di Dongo in una struttura ricettiva a valenza culturale, sociale e spirituale; altre meno consistenti, ma pur sempre qualificanti, quali quella con la Parrocchia di Sondrio per la gestione dei campi sportivi dell'Oratorio S. Cuore, con Parrocchia e Comune di Sondrio, in sinergia con la Cooperativa Sociale Forme, per l'offerta di servizi educativi a ragazzi e giovani del quartiere La Piastra nel progetto Campo Base 4.0, con alcune Parrocchie locali per la gestione delle attività estive e con la Fondazione Pains Credaro per lo svolgimento di attività educative all'interno della Scuola dell'Infanzia di Montagna in Valtellina.

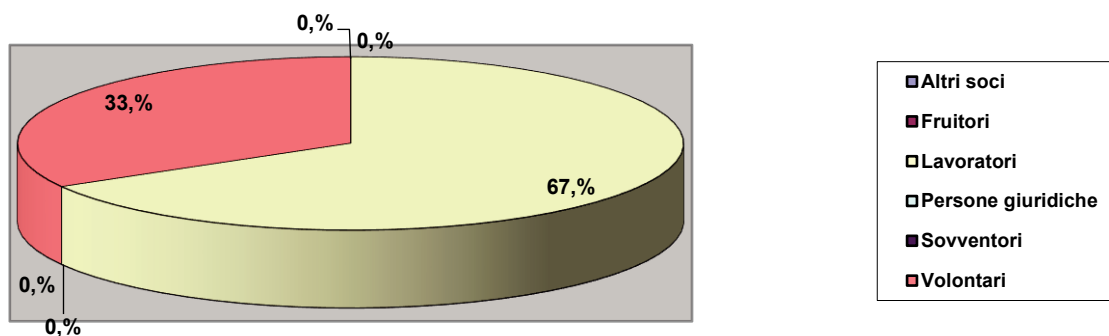
Settori di attività

	Residenziale	Territoriale
<i>Stranieri, in particolare di provenienza extracomunitaria</i>	X	X

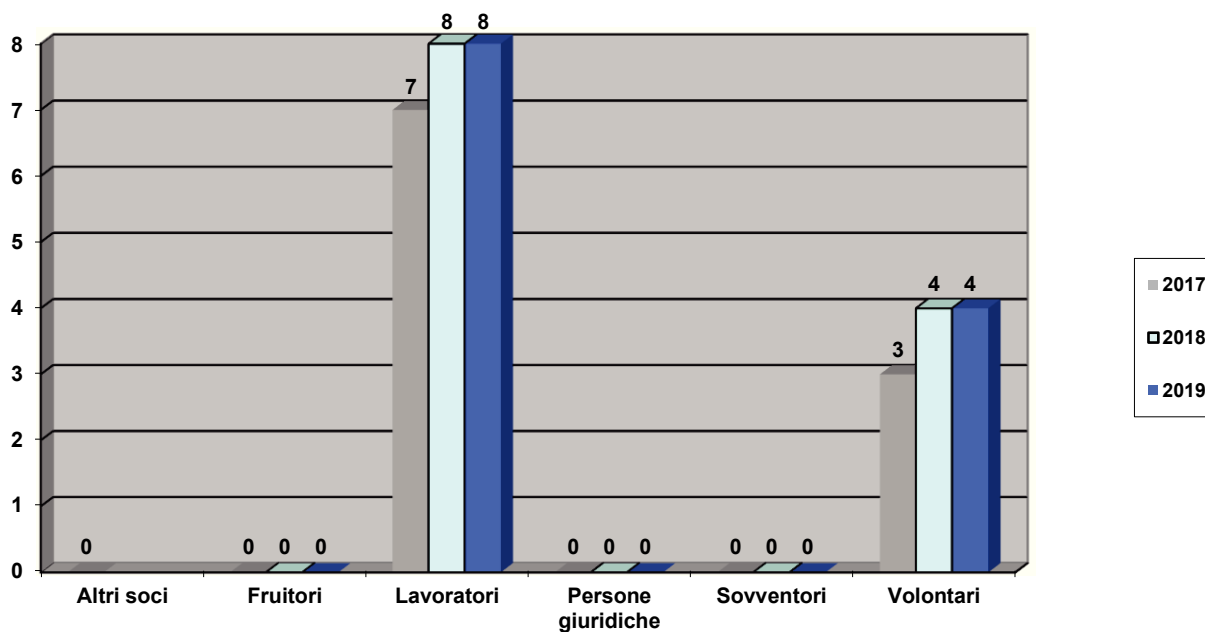
2.3 Composizione base sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale relative all'anno 2019

Tipologia soci



La base sociale nel tempo



Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2018	Soci ammessi 2019	Recesso soci 2019	Decadenza esclusione soci 2019	Soci al 31/12/2019
Numero	12	0	0	0	12

2.4 Territorio di riferimento

Il territorio di riferimento nella gestione delle strutture di accoglienza di richiedenti asilo è quello della Provincia di Sondrio. Il mandato di operare su questo territorio ci è stato conferito dalla Caritas Diocesana che negli anni scorsi ha dato vita a tre Cooperative Sociali per la gestione delle attività legate all'accoglienza dei richiedenti nell'ambito della Diocesi di Como: Symplokè presidia il territorio di Como, Agrisol quello di Varese e Altra Via quello di Sondrio.

In generale il territorio di riferimento della nostra cooperativa, anche in vista delle nuove progettualità in essere, si potrà estendere a tutta la Diocesi di Como.

2.5 Missione

ALTRA VIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, in accordo con la Legge 381/91, si propone come **finalità istituzionali** *la gestione di servizi socio-sanitari e educativi*.

La Cooperativa nell'anno in corso, come suo ambito di riferimento primario, ha proseguito l'attuazione del proprio mandato e delle proprie finalità istituzionali attraverso l'accoglienza di soggetti richiedenti protezione internazionale.

Altra Via si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale**: integrazione della rete di volontariato sviluppata negli anni da Caritas Diocesana di Como con la rete di operatori che la Cooperativa ha assunto nel corso degli anni.

Come da Statuto, la Cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai **valori** di riferimento che caratterizzano da sempre l'attività della Caritas Diocesana di Como.

2.6 Storia

La Cooperativa sociale AltraVia nasce su iniziativa della Caritas Diocesana di Como con l'intento di curare e sviluppare l'attività di accoglienza a favore dei soggetti richiedenti asilo in provincia di Sondrio. La nascita di un soggetto che si specializza in questo ambito permette di accrescere le competenze specifiche richieste dall'attività svolta e di svolgere la propria "mission" con la professionalità richiesta dal mandato ricevuto da Caritas.

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Tipologia di governo

Nella tabella seguente vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della Cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
Nicole Testini	Presidente dal 17/06/2016 al 31/12/2020	socio Lavoratore dal 17/06/2016 residente a Montagna in Valtellina
Sergio Duico	Vicepresidente dal 17/06/2016 al 14/05/2018. Consigliere dal 14/05/2018 al 31/12/2020	socio Lavoratore dal 17/06/2016 residente a Morbegno
Loris Guzzi	consigliere dal 17/06/2016 al 14/05/2018	socio Volontario dal 14/05/2018 residente a Gordona
Stefano Mogavero	consigliere dal 02/05/2017 al 14/05/2018. Vicepresidente dal 14/05/2018 al 31/12/2020	Socio Lavoratore dal 11/04/2017 residente a Morbegno
Michele Rapella	consigliere dal 17/06/2016 al 14/05/2018; nomina a Direttore Generale il 14/05/2018	socio Lavoratore dal 14/05/2018 residente a Morbegno
Paolo Rapella	consigliere dal 17/06/2016 al 31/12/2020	residente a Morbegno
Pierluigi Morelli	consigliere dal 17/06/2016 al 31/12/2020	socio Lavoratore dal 17/06/2016 residente a Sondrio
Vincenzo Osmetti	consigliere dal 17/06/2016 al 12/11/2019	socio Volontario dal 17/06/2016 residente a Grosotto
Augusto Bormolini	Consigliere dal 14/05/2018 al 31/12/2020	socio Volontario dal 17/06/2016 residente a Tresivio

Il Presidente ha i seguenti poteri: operazioni bancarie attive e passive senza limiti di importo con firma disgiunta, acquisti presso fornitori e vendite presso fruitori senza limite d'importo, stipula contratti di utenza.

Il Direttore Generale Michele Rapella ha i seguenti poteri: operazioni bancarie attive e passive, con limite di importo di 50.000€ per ogni singola operazione.

Le delega del Presidente è stata conferita con Consiglio di Amministrazione del 01/07/2016; la delega al Direttore Generale è stata conferita con Consiglio di Amministrazione del 14/05/2018.

3.2 Organi di controllo

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della cooperativa

3.3 Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il CdA della cooperativa ALTRA VIA nell'anno 2019 si è riunito 11 volte e la partecipazione media è stata dell'80% circa.

Per quanto riguarda l'Assemblea, la stessa si è riunita una sola volta in concomitanza dell'approvazione del bilancio civilistico e sociale. A questa assemblea hanno partecipato 10 soci su 12 convocati in quanto 2 soci non erano presenti (una socia fisicamente e un socio presente tramite delega)

3.4 Processi decisionali e di controllo

3.4.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2019 è la seguente:

- un direttivo formato dal Direttore Generale Michele Rapella, dal Coordinatore dei servizi Stefano Mogavero e dalla Presidente Nicole Testini, al quale sono demandati i compiti legati alla strategia, all'organizzazione generale e alla supervisione dei servizi;
- l'equipe degli operatori di struttura formata da sei dipendenti che si occupano di tutti gli aspetti – operativi, gestionali e di relazione – relativi alle strutture a ciascuno assegnate. Uno dei momenti più significativi, anche in termini organizzativi, è quello dell'equipe che riunisce operatori e coordinatori in un momento di informazione, scambio e confronto, e che di norma si ritrova ogni tre / quattro settimane. A fianco dell'equipe generale è stata istituita l'equipe "famiglie" per poter affrontare in maniera più mirata e condivisa le tematiche legate ai nuclei famigliari in accoglienza;
- un'educatrice operante presso la Scuola Materna di Montagna in Valtellina;
- un'educatrice impegnata part-time sul progetto Campo Base 4.0 destinato a ragazzi e giovani del Comune di Sondrio;
- una segretaria amministrativa.

3.4.2 Strategie e obiettivi

	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura organizzativa	La struttura organizzativa è in continua evoluzione, da una parte per far fronte alle continue variazioni intervenute nella gestione dei richiedenti, dall'altra nell'ambito della diversificazione dei servizi che la Cooperativa sta portando avanti con una forte progettualità	<ol style="list-style-type: none"> 1) Rispettare le richieste della Prefettura mantenendo una ragionevole marginalità nel servizio svolto; 2) garantire la qualità del servizio e l'attenzione alla persona; 3) garantire il confronto con e tra gli operatori in equipe; 4) strutturare la cooperativa affinché sia pronta ad attuare quanto prima la necessaria diversificazione dei servizi.
Soci e modalità di partecipazione	La base sociale ha presentato nel tempo una costante crescita in quanto è ferma volontà della Cooperativa rendere partecipi anche i lavoratori nei momenti istituzionali di partecipazione alla vita della nostra organizzazione.	Partecipazione ai momenti, anche informali, di progettualità rispetto all'attività e allo sviluppo della Cooperativa
Ambiti di attività	L'ambito primario continua ad essere quello dell'accoglienza di soggetti richiedenti protezione internazionale. La strategia prevede di diversificare fortemente l'attività aprendo ad altri ambiti operativi (comunità educative, turismo sociale, attività educative per ragazzi e giovani) per dare solidità e garantire la sostenibilità della Cooperativa nel tempo.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Continuare il dialogo con la Diocesi, le istituzioni del territorio e altri soggetti della Cooperazione Sociale per individuare nuovi ambiti di attività e di servizio; 2) Dare concretezza ai nuovi ambiti di attività individuati da sviluppare anche attraverso la collaborazione con gli enti locali, gli uffici di piano e le cooperative del territorio.
L'integrazione con il territorio	Nell'ambito dell'accoglienza operare con le realtà, in modo particolare, con le Parrocchie che accolgono, le istituzioni locali e le scuole. In generale continuare ad intessere relazioni con gli enti locali, gli uffici di piano e le cooperative del territorio per strutturare con loro nuovi servizi nei quali AltraVia potrà in futuro operare.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Incontri mensili con i gruppi di volontari delle comunità che accolgono 2) Realizzazione di eventi nei quali dare visibilità alla Cooperativa coinvolgendo tutte le figure del territorio (volontari, istituzioni pubbliche, scuole) 3) Organizzare e partecipare ad incontri per la costruzione di progettualità con enti locali, uffici di piano e con le altre cooperative del territorio
La rete	La Cooperativa fa primariamente riferimento alla Caritas Diocesana che ne ha voluto la sua nascita. Nell'ambito dell'accoglienza Altra Via collabora con le Cooperative Sociali Forme e Nisida che, come noi, gestiscono alcuni Centri di accoglienza straordinari in provincia. L'adesione al Consorzio Sol.Co, la collaborazione con altri enti, quali la Parrocchia, il Comune e l'ufficio di piano di Sondrio, è strategica per dare avvio a nuove progettualità di servizi.	<ul style="list-style-type: none"> - La Diocesi di Como è in costante contatto con la nostra Cooperativa per poter sviluppare alcuni progetti di sviluppo a livello diocesano; - la collaborazione con altre cooperative sociali, gestori come noi di Centri di Accoglienza richiedenti asilo, per le quali Altra Via è il soggetto di riferimento rende la nostra relazione con la Prefettura più significativa e più solida; - Le altre collaborazioni rafforzano il cammino di AltraVia sul fronte della diversificazione dei servizi.
L'assetto patrimoniale	La Cooperativa si avvale di due forme di affidamento ottenute dal Credito	Il fido di conto e l'anticipo fatture, soprattutto nei primi due anni di vita della Cooperativa, sono

	<p>Valtellinese, di cui una sotto forma di anticipo fatture e l'altra tramite scoperto di conto (entrambe non utilizzate da oltre un anno). È stata terminata l'istruttoria per una nuova linea di credito con Banca Etica che tuttavia al momento non è stata attivata in quanto la Cooperativa dispone di sufficiente liquidità.</p>	<p>stati indispensabili per fronteggiare i tempi lunghi di pagamento delle fatture da parte della Prefettura (dai dichiarati 30 giorni a 90/120 giorni effettivi)</p>
--	--	---

4. PORTATORI DI INTERESSI

Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni

	Tipologia di relazione
Soci lavoratori	L'intenzione della Cooperativa è sempre stata ed è tuttora quella di allargare la base sociale coinvolgendo innanzitutto i soci lavoratori nella convinzione che in questo modo si possa creare un legame più solido a partire da coloro che vivono quotidianamente la Cooperativa
Soci volontari	I soci volontari rappresentano apporti preziosi sia in termini di consulenza che in termini di condivisione nello sviluppo dell'accoglienza
Lavoratori non soci	I lavoratori non soci svolgono la loro attività lavorativa seguendo i valori della Caritas Diocesana che sono propri della Cooperativa, cercando di sensibilizzare tutti gli attori che incontrano nello svolgimento delle diverse attività. È auspicabile che il lavoratore non socio con il tempo faccia un percorso che possa avvicinarlo a diventare socio della Cooperativa. Il tutto, chiaramente, in base alla sensibilità e alla scelta personale del socio stesso.

Portatori di interesse esterni

	Tipologia di relazione
Altre cooperative sociali locali	Continui rapporti in termini di confronto, scambio di esperienze e conoscenze, formazione e, soprattutto, strutturazione di progetti comuni
Associazione di rappresentanza	Rapporti istituzionali e partecipazione alla rete territoriale Dal 2018 la Cooperativa è socia del Consorzio Cooperativo provinciale Sol.Co.
Comunità locale	Collaborazione nei territori in cui operiamo attraverso incontri periodici con i volontari che ruotano attorno alle nostre strutture
Committenti/clienti	Rapporto non solo istituzionale ma anche in termini di consulenza, scambio e collaborazione
Fornitori	Acquisti di beni e servizi. In alcuni casi, ad es. nel corso delle ristrutturazioni di alcune strutture di accoglienza e, in prospettiva, nella ristrutturazione del Convento di Dongo, la relazione è anche di scambio e condivisione.
Finanziatori ordinari	Necessità finanziarie della Cooperativa tramite la banca locale Credito Valtellinese e Banca Popolare Etica. Con quest'ultima vi è anche una base valoriale comune.
Donatori	Erogazioni liberali e condivisione del percorso della Cooperativa
Mass media e comunicazione	Comunicazione attraverso i media locali
Ente pubblico / Istituzioni locali	Rapporti istituzionali con Prefettura, Questura ed Enti Locali, informando costantemente dei vari cambiamenti e/o arrivi all'interno delle strutture del territorio di loro competenza. Confronto continuo con le istituzioni locali sulle politiche, le strategie e gli strumenti messi in campo nell'ambito dell'accoglienza dei richiedenti asilo Rapporti con la Parrocchia e il Comune di Sondrio nell'ambito del Progetto di aggregazione giovanile Campo Base 4.0 Rapporti istituzionali con gli Uffici di Piano provinciali e con l'ATS della Montagna nell'ambito della gestione delle comunità educative del Centro Rita Tonoli Rapporti con la Parrocchia e il Comune di Dongo per la ristrutturazione del Convento Madonna delle Lacrime in vista della sua trasformazione in struttura ricettiva a vocazione sociale, culturale e spirituale

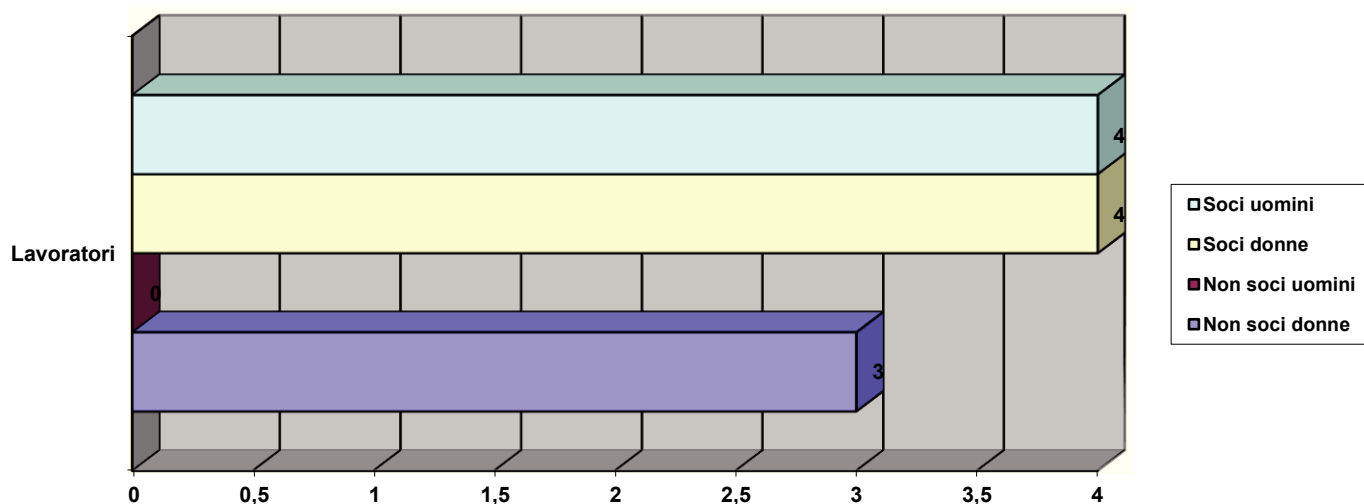
5 RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali rispetto all'attuale edizione del bilancio sociale.

5.1 Lavoratori

Soci e non soci

Il totale dei lavoratori è: 11



A fronte dell'ampliamento delle strutture di accoglienza e del numero di persone ospitate, è anche aumentato il numero di dipendenti della Cooperativa, passati dagli 8 della fine del 2017, ai 9 del 2018, agli 11 del 2019 con ruoli operativi sulle varie strutture in gestione. Un'educatrice è inoltre impegnata all'interno della Scuola Materna di Montagna.

Già dallo scorso anno è stata introdotta anche la figura di un Direttore Generale al quale sono demandati i compiti legati alla strategia, all'organizzazione generale e alla supervisione dei servizi

Gli operatori si occupano della gestione diretta, progettualità, supporto e accompagnamento degli ospiti nella quotidianità, delle 12 strutture di accoglienza. Ogni centro ha un suo operatore / operatrice di riferimento. Nello specifico gli operatori sono così suddivisi fra le diverse realtà:

Alessandra Sauro: operatrice strutture di Livigno e Semogo di Valdidentro

Tommaso Pozzi: operatore strutture di Grosotto, Lovero e Poggiridenti

Sergio Duico e Silvia Bianchini: operatori strutture di Ardenno, Traona, Polaggia e Chiavenna

Martina Marsetti: operatrice strutture di Chiesa in Valmalenco, Caspoggio e Albosaggia

Sabrina Bongiolatti: operatrice di strutture in maternità

Giada Leusciatti: educatrice Scuola Materna di Montagna in Valtellina

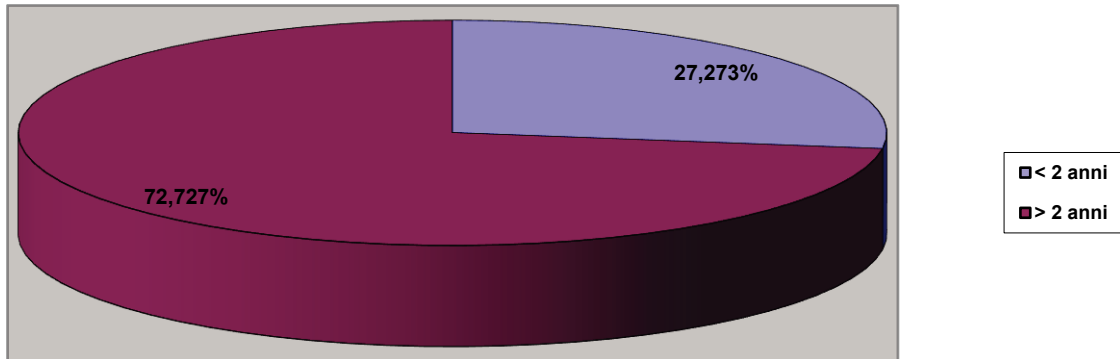
Stefano Mogavero: Coordinatore dei servizi

Nicole Testini: Presidente e Coordinatrice accoglienza

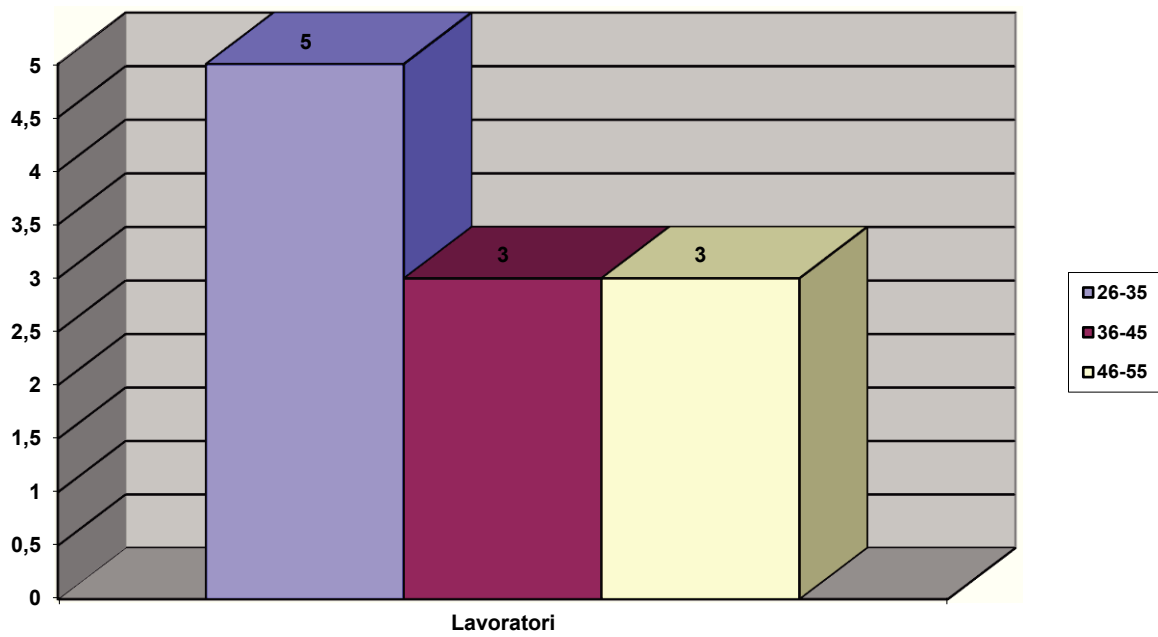
Michele Rapella: Direttore Generale

Romina Picceni: segretaria amministrativa

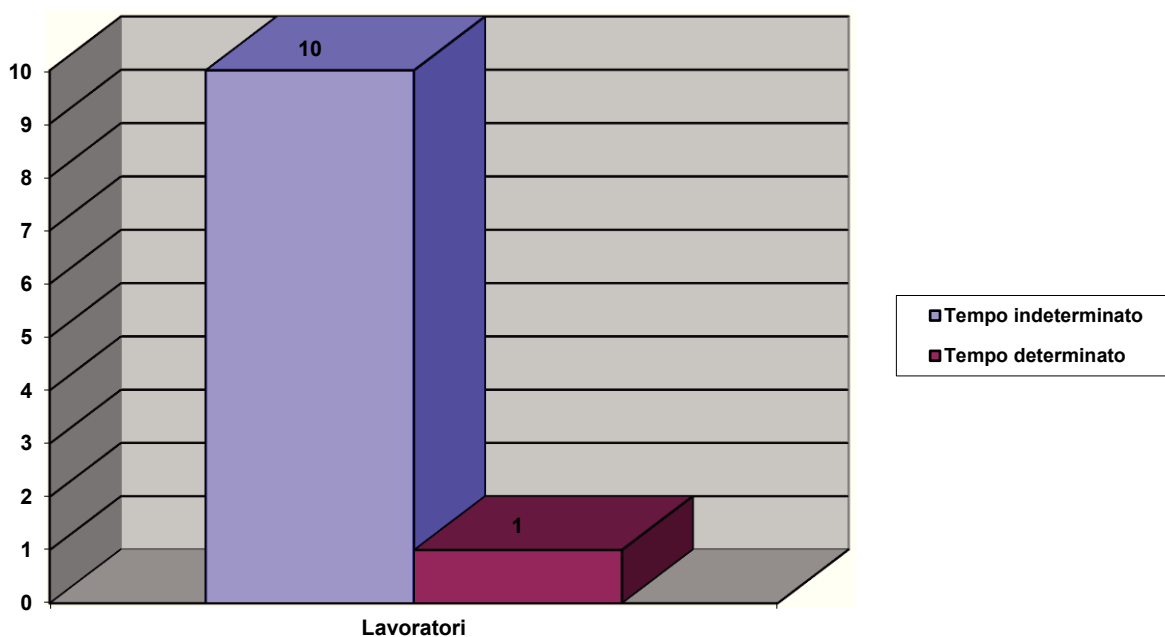
Anzianità lavorativa



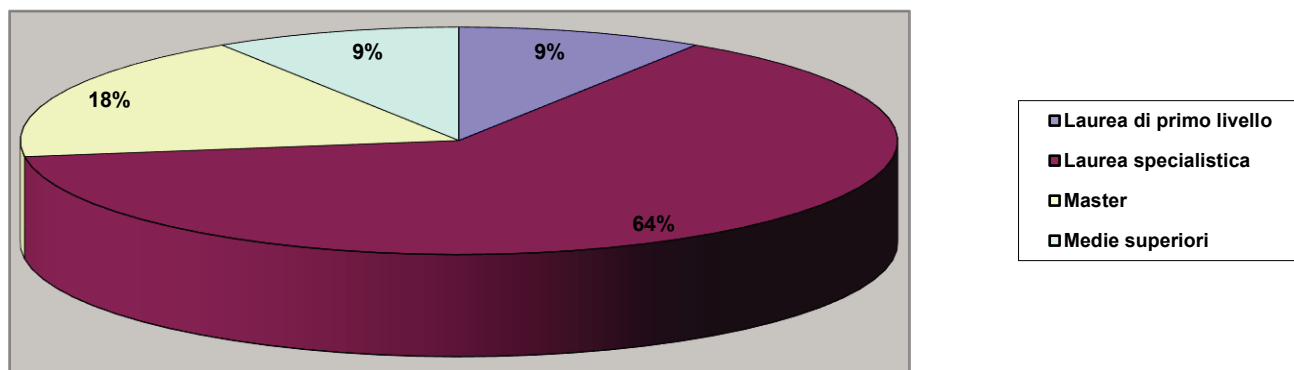
Classi di età



Rapporto lavoro



Titolo di studio

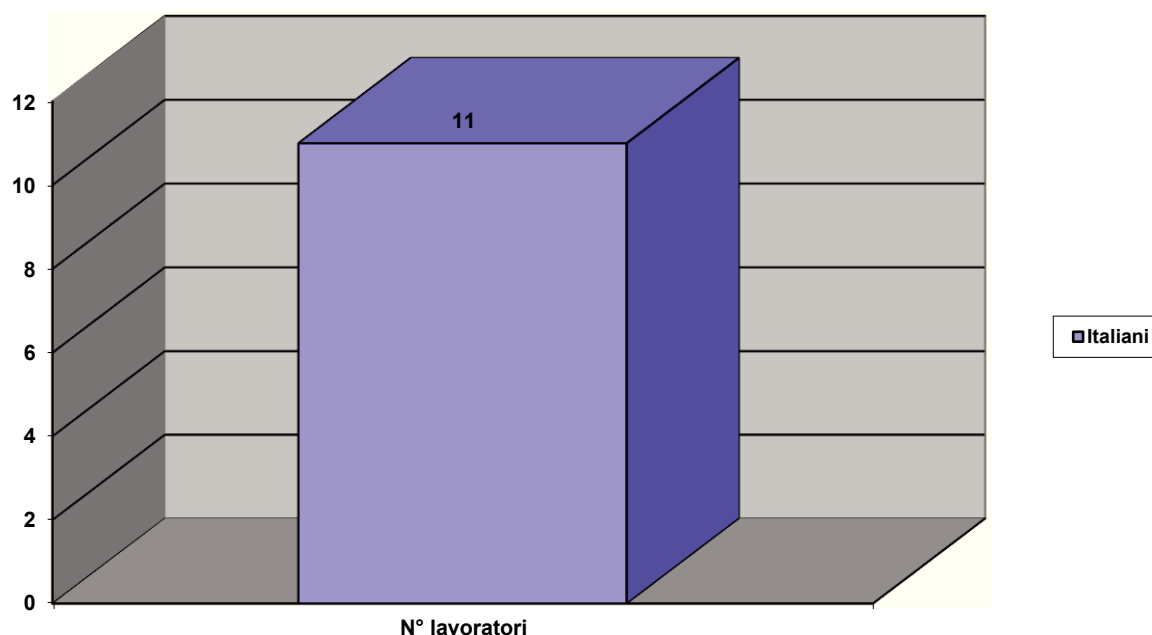


Livello contrattuale

	D	F
Lavoratori	8	3
Percentuale sul tot. dei lavoratori	73%	27%

Rispetto ai livelli minimi retributivi fissati dal CCNL delle Cooperative sociali diversi lavoratori godono di un superminimo concordato tra le parti.

Cittadinanza



Formazione

Nell'anno 2019 diversi lavoratori hanno partecipato a corsi di formazione e alle attività di aggiornamento proposti dalla Cooperativa qui di seguito elencate.

Attività formazione e aggiornamento

	Tot. ore erogate	N° lavoratori partecipanti	Di cui soci	Di cui non soci
MASTER UNIVERSITARIO DI PRIMO LIVELLO - Executive Master in Social Entrepreneurship (EMSE) organizzato da ALTIS presso l'Università Cattolica del S. Cuore	180	2	2	0
PERCORSO FORMATIVO CON STUDIO APS DI MILANO SULLO SVILUPPO AZIENDALE E SULLE DINAMICHE DI GESTIONE DELLA COOPERATIVA	20	3	3	0
PERCORSO FORMATIVO ORGANIZZATO DALLA CARITAS DIOCESANA SUL TEMA COOPERATIVA PRO-MOTORE DI SVILUPPO DI COMUNITA' CON STUDIO METODI Dott. Ennio Ripamonti	15	3	3	0
CORSO PER OPERATORI SPECIALIZZATI IN PROTEZIONE INTERNAZIONALE	50	1	1	0
GIORNATA FORMATIVA SULLA COMUNICAZIONE NEL CONTESTO DEL LAVORO CON I RICHIEDENTI ASILO (DOTT.SSA MARIAROSA BETTIGA)	4	11	8	3
GIORNATA FORMATIVA SULLA TRATTA DELLE DONNE ORGANIZZATA DA OIM ATTRAVERSO LA PREFETTURA DI SONDRIO	12	4	2	2

Mutualità

La cooperativa non ha previsto alcun ristorno nell'anno 2019

5.3 Altri portatori di interessi

Particolarmente significativa è la relazione con la Caritas Diocesana, da cui la Cooperativa ha preso vita, anche in vista dello sviluppo dell'organizzazione e della diversificazione dei servizi.

Nel corso del 2019 si sono aperti e consolidati diversi fronti di collaborazione e confronto:

- con le Cooperative Sociali della provincia di Sondrio per la condivisione di linee comuni da tenere all'interno dell'ambito dell'accoglienza richiedenti asilo e per la gestione delle accoglienze in Raggruppamento Temporaneo di Impresa, collaborazione che è proseguita con due Cooperative locali anche al termine del Bando con la Prefettura nella nuova fase di convenzionamento diretto;
- con le Cooperative Sociali nate in seno alla Caritas Diocesana nei territori di Como e Varese per lo sviluppo di progetti comuni negli ambiti della formazione e per un confronto continuo su temi che ci accomunano;
- con le Parrocchie che hanno aderito a progetti di accoglienza e con i volontari che a queste fanno riferimento;
- con alcuni datori di lavoro che offrono opportunità di tirocinio o di occupazione agli ospiti della Cooperativa;
- con le istituzioni scolastiche alle quali si offrono momenti di formazione sull'accoglienza e con le quali ci si confronta continuamente rispetto all'integrazione di richiedenti asilo in età scolare;
- con gli Uffici di Piano della Provincia di Sondrio e con l'ATS della Montagna per il percorso di affiancamento all'Ente Religioso che gestisce le comunità educative del Centro Rita Tonoli di Traona;
- con il Comune e la Parrocchia di Dongo per l'ipotesi di conversione del Convento Madonna delle Lacrime in struttura ricettiva a vocazione sociale, culturale e spirituale.

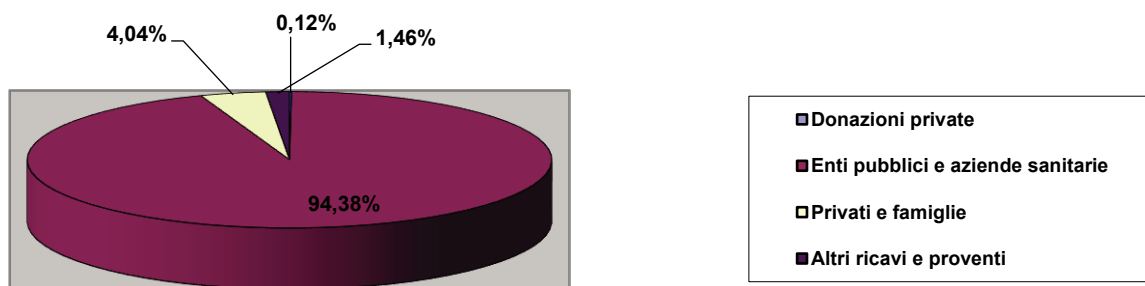
Al di fuori delle macro-aree di intervento elencate qui sopra si sono inoltre sviluppate collaborazioni con altre cooperative del territorio, in particolare con la Cooperativa Forme, per la strutturazione di laboratori per minori con disagio, denominati Campo Base 4.0, da realizzarsi all'interno del complesso del S. Cuore della Parrocchia di Sondrio.

Dimensione economica

6.1 Valore della produzione

	2019
Privati e famiglie	32.620
Imprese private	-
Enti pubblici e aziende sanitarie	761.354
Donazioni private e assimilate	1.000
Altri ricavi e proventi	11.747
Altro	0
Totale	€ 806.721

Produzione ricchezza 2019



Si precisa che la voce "Privati e famiglie" si riferisce ai servizi prestati a favore di Parrocchie e della Fondazione Paini-Credaro per lo svolgimento di servizi educativi presso la scuola materna di Montagna, mentre sotto Enti Pubblici rientra la Convenzione con la Prefettura di Sondrio per l'accoglienza dei migranti e la donazione di 10.000€ ricevuta dal Comune di Sondrio a sostegno del progetto Campo Base 4.0.

	2019
Ammortamenti e accantonamenti	13.951
Fornitori di beni da economie esterne	326.932
Altri oneri	7.299
Totale	€ 348.182

6.2 Distribuzione valore aggiunto

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

2019

Comunità territoriale	
Associazioni e soggetti del terzo settore	3.750
Totale	€ 3.750

Organizzazione/Impresa	
Utile di esercizio/perdita	159.302
Totale	€ 159.302

Enti pubblici	
Tasse	5.144
Totale	€ 5.144

Finanziatori	
Finanziatori ordinari	-373
Totale	€ - 373

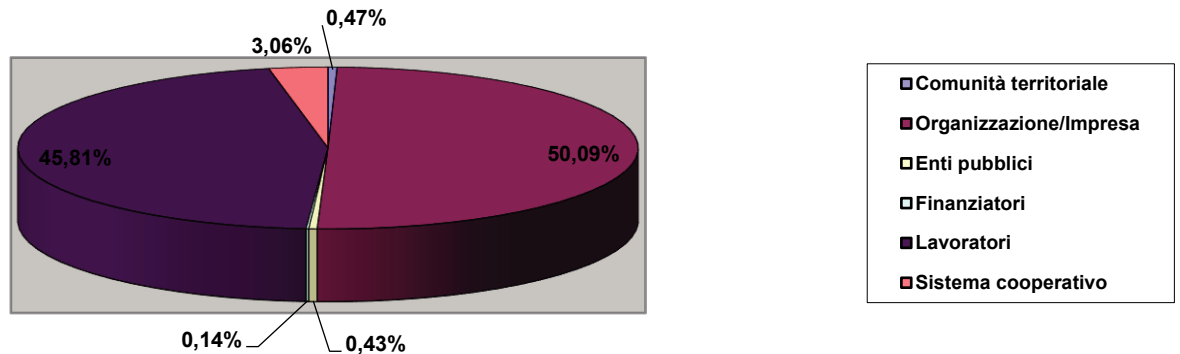
Lavoratori	
Dipendenti soci	255.504
Dipendenti non soci	38.280
Collaboratori continuativi e occasionali	3.810
Tirocini formativi	-
Formazione continua lavoratori	15.127
Totale	€ 312.721

Soci	
Costi per iniziative rivolte a tutta la base sociale	3.000
Totale	€ 3.000

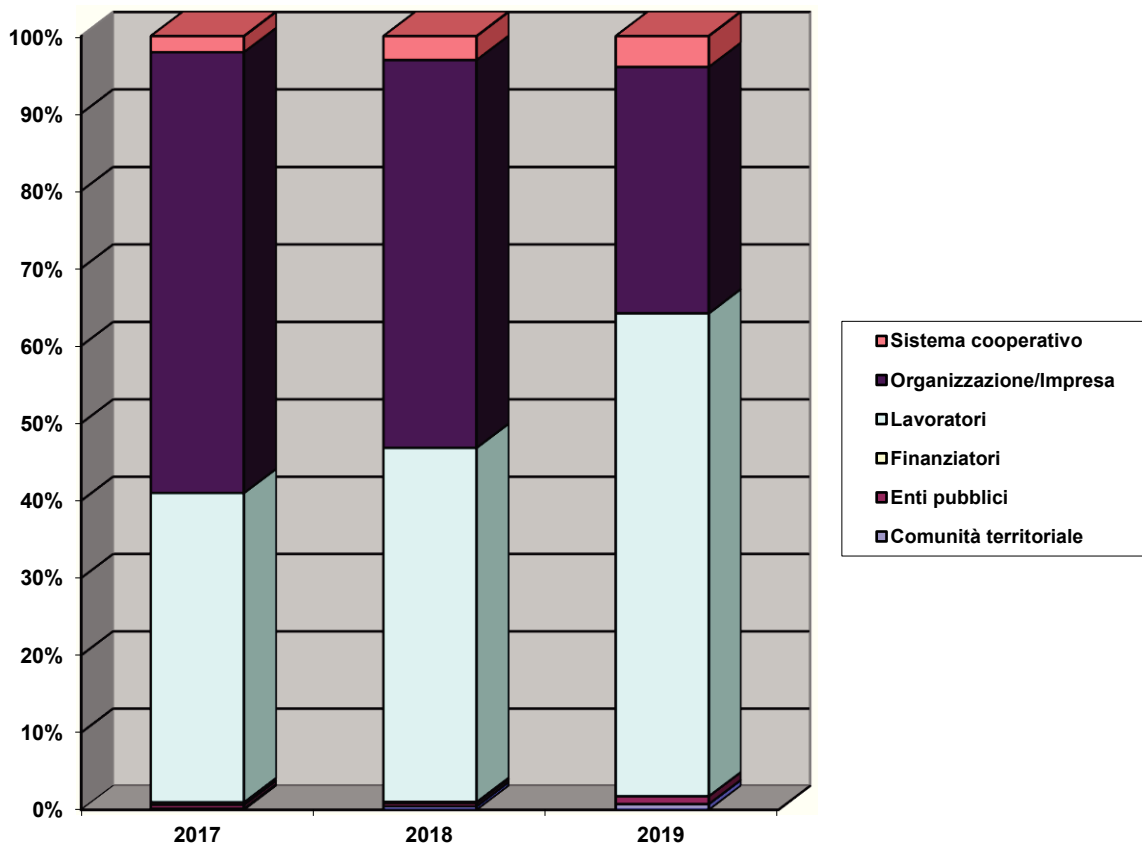
Sistema cooperativo	
Consorzio di riferimento	3.000
Centrale cooperativa	3.977
Centro servizi centrale cooperativa	12.962
Totale	€ 19.939

TOTALE	€ 503.483
---------------	------------------

Distribuzione valore aggiunto 2019



Distribuzione valore aggiunto nel tempo



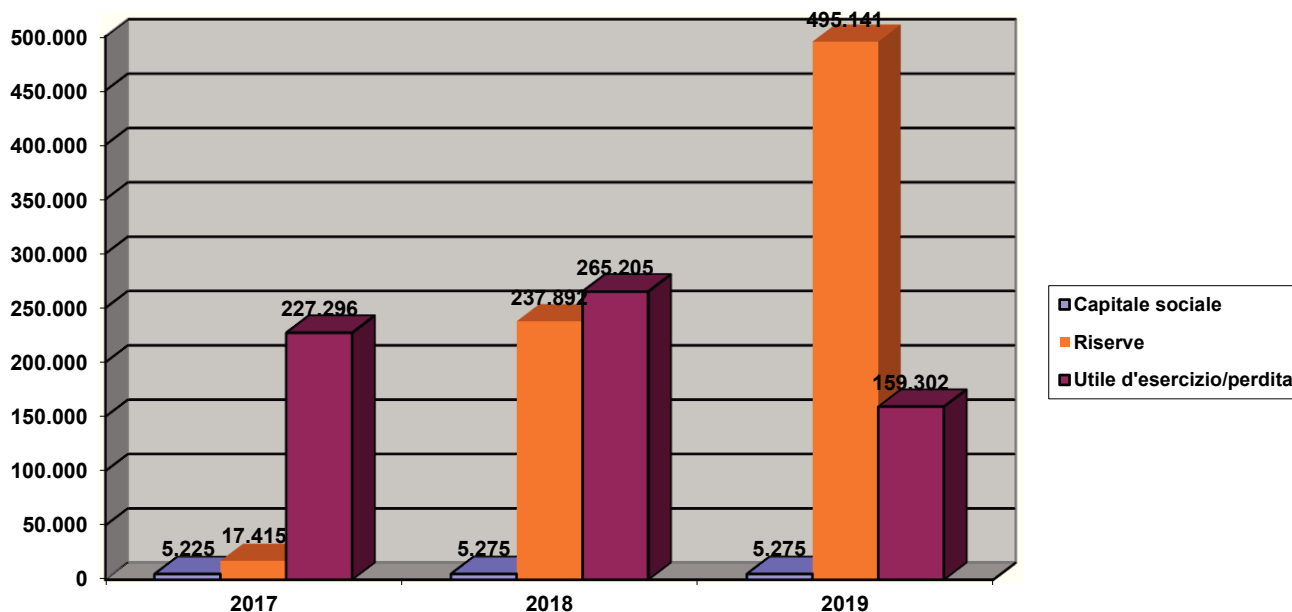
Per Centro servizi centrale cooperativa ci si riferisce ai servizi contabilità e paghe prestati da Unioncoop Sondrio mentre sotto Centrale Cooperativa troviamo i contributi per la revisione.

I finanziatori ordinari sono le banche di riferimento, nello specifico il Credito Valtellinese e Banca Popolare Etica.

Tra le associazioni e i soggetti del terzo settore rientrano l'ANFAS e la Mensa dei poveri di Sondrio.

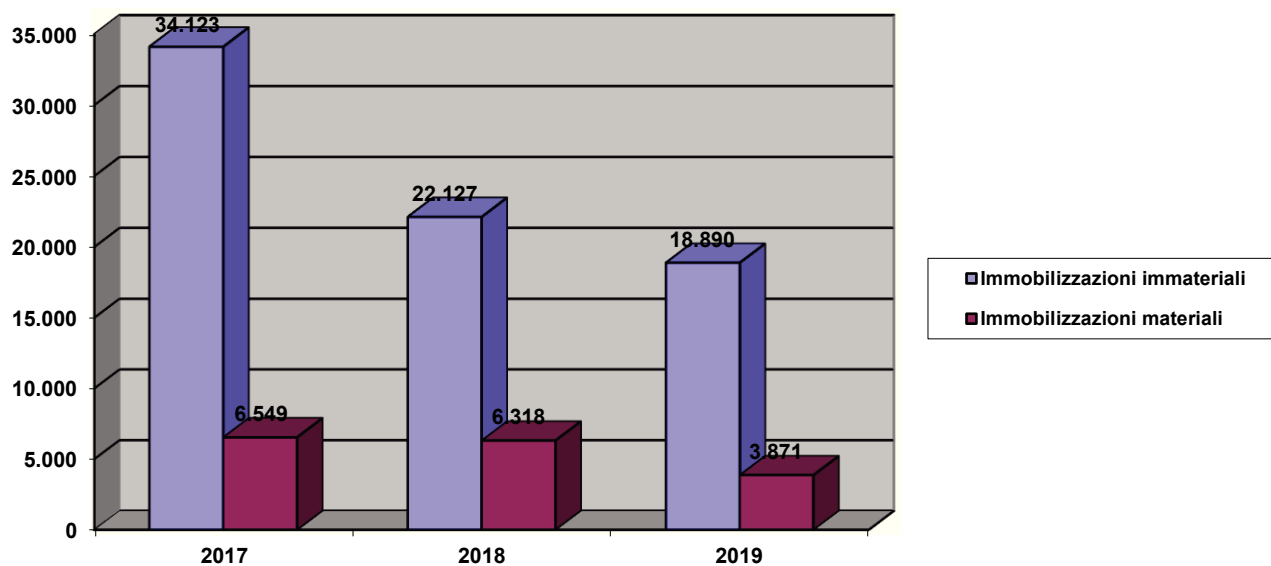
6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale

Patrimonio netto



6.4 Il patrimonio

Investimenti



6.5 Finanziatori

Finanziatori

	2019
Fondo TFR	€ 33.017

7. PROSPETTIVE FUTURE

7.1 Prospettive cooperativa

Gli obiettivi a breve/medio termine della cooperativa possono essere riassunti nei punti seguenti.

Rispetto al settore dei richiedenti asilo, di concerto con la Prefettura, si dovrà trovare un equilibrio soddisfacente tra qualità dei servizi offerti, sostenibilità dei costi e numero degli ospiti in accoglienza che, in seguito al calo dei flussi migratori degli ultimi due anni, è causa di contrazione dei numeri di ospiti accolti anche per la nostra Cooperativa con una conseguente preoccupante riduzione dei margini, ormai vicino alla perdita in particolare per i nuclei familiari. Da parte nostra non possiamo accettare alcuna logica che tenda a ridurre a mera custodia il servizio di accoglienza, snaturando completamente la possibilità di garantire una vera integrazione.

Allo stesso tempo, in virtù di una indispensabile diversificazione dei servizi offerti, si stanno investendo risorse di tempo, in particolare attraverso l'azione dei componenti del direttivo, nell'attuazione di nuove progettualità quali il già citato affiancamento all'Ente delle Minime Oblate nella gestione delle comunità di accoglienza minori e mamme con bambini presso il Centro Rita Tonoli di Traona e lo studio di fattibilità sulla conversione del Convento di Dongo in una struttura ricettiva a valenza culturale, sociale e spirituale.

Accanto a queste progettualità primarie, vi sono altri settori, diversi da quello dall'accoglienza richiedenti asilo, nei quali la Cooperativa si sta impegnando, quali interventi e servizi che potranno coinvolgere sia cittadini stranieri da tempo residenti sul territorio, centri di aggregazione giovanili e animazione parrocchiale.

Nella strutturazione di questi progetti la Cooperativa ha instaurato un forte dialogo con partner, operatori e consulenti locali in modo da rafforzare la propria presenza e la propria visibilità ed entrare ancora con più forza nelle reti locali di partenariato, condizione indispensabile per uno sviluppo e una crescita all'interno del nostro territorio di riferimento.

7.2 Il futuro del bilancio sociale

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale la cooperativa si propone alcune azioni specifiche:

- consolidamento e stabilizzazione dei servizi nelle strutture di accoglienza
- diversificazione dei servizi
- una sempre più forte integrazione nelle reti territoriali
- il posizionamento della cooperativa all'interno del territorio di riferimento
- potenziamento delle relazioni istituzionali
- miglioramento nell'ambito della comunicazione